Ministero dell'Istruzione e del Merito

Istituto Comprensivo Statale di Goito (MN)
Via D. Alighieri, 49 - 46044 Goito (MN)
É: 0376 60151 Codice Univoco ufficio UFZ87L
e-mail uffici:
mnic805003@istruzione.it mnic805003@pec.istruzione.it
CODICE FISCALE 90011550200
CODICE MECCANOGRAFICO MNIC805003

United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization
I. C. di Goito Member of UNESCO Associated Schools

PIANO D'INCLUSIONE ISTITUTO COMPRENSIVO DI GOITO
a.s. 2024/25

La scuola realizza la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità e di svantaggio. Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone. Nella scuola le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza e rimuovendo gli ostacoli che possono impedire il pieno sviluppo della persona umana "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali….ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.."(**Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e C.M.n.8 marzo 2013**). Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con BES comprendenti:

- Disabilità (ai sensi della **Legge 104/92**)
- DSA (ai sensi della **Legge 170/2010**)
- Disturbi evolutivi specifici (Disturbi specifici di linguaggio, Disprassia, Disturbo dello spettro autistico lieve, ADHD, DOP……)
- Svantaggio socio-economico
- Svantaggio linguistico e culturale (alunni non italofoni non alfabetizzati, alunni provenienti da contesti migratori)
- Alunni adottati/in affidamento

SITUAZIONE ATTUALE A.S.2024/2025

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue:

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**n°**
1. CON DISABILITA' (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**96 (di cui 6 trasferiti e 8 in uscita)**
1 INFANZIA CERLONGO (1 con rapporto 1/1) **2 INFANZIA MAIOLI (2 con rapporto 1/1)** **2 INFANZIA GOITO (1 con rapporto 1/1)** **11 PRIMARIA MAIOLI (6 con rapporto 1/1)** **15 PRIMARIA CERLONGO (9 con rapporto 1/1)** **31 PRIMARIA GOITO (13 con rapporto 1/1)** **34 SECONDARIA (4 con rapporto 1/1)**	**36 con rapporto 1/1**
2. CON DSA (legge 170)	**27**
1 PRIMARIA MAIOLI **0 PRIMARIA CERLONGO** **3 PRIMARIA GOITO** **23 SECONDARIA**	
3. CON DES, A.D.H.D, DOP, disturbi specifici del linguaggio…	**16**
2 PRIMARIA MAIOLI **0 PRIMARIA CERLONGO** **5 PRIMARIA GOITO** **14 SECONDARIA**	
4. CON BES: svantaggio socio-economico, linguistico culturale, disagio comportamentale/relazionale/altro (SEGNALATI SCUOLA)	**48**
2 PRIMARIA MAIOLI **0 PRIMARIA CERLONGO** **21 PRIMARIA GOITO** **25 SECONDARIA**	
5. Alunni adottati	**3**

Totale alunni con BES	**190**
Totale popolazione scolastica	**904**
% su popolazione scolastica	**21%**
N° PEI redatti	**96**
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (DSA-DES)	**36**
N° di PDP per alunni provenienti da contesti migratori e in difficoltà redatti dai Consigli di classe	**39**

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	**Sì / No**
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Sì**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Sì**
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**Si**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**Si**
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	**No**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	**No**
Funzioni strumentali / coordinamento		**Sì**
Referenti di Istituto(DVA, DSA, BES; UONPIA; ALFABETIZZAZIONE;ADOZIONE…)		**Sì**
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		**Si**
Docenti tutor/mentor		**Si**

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	**Sì / No**
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLO/GLI	**Si**

	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: Compilazione PEI, PDP e partecipazioni corsi aggiornamento	**Sì**
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI/GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni; attività di continuità e contatti con enti esterni che partecipano al progetto educativo	**Sì**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: PEI e relazione finale	**Sì**
Altri docenti	Partecipazione a GLI/GLO	**Sì**
	Rapporti con famiglie	**Sì**
	Tutoraggio alunni	**No**
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Altro: docenti utilizzati per alfabetizzazione e recupero	**Sì**

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	**Sì**
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	**Sì**
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	**No**
	Partecipazione al GLO/GLI	**Si**
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	**Sì**
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	**Sì**
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	**Sì**
	Partecipazione al GLO/GLI	**Sì**
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	**Sì**
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	**Sì**
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	**Sì**
	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Sì**
	Rapporti con CTS / CTI	**Sì**
	Rapporti con i Servizi Sociali	**Sì**
	Altro: sportello BES per gli alunni e le famiglie della primaria e della secondaria di primo grado;sportello d'ascolto per gli alunni Secondaria e per i genitori e insegnanti del Comprensivo; Mediatori culturali; Arma dei Carabinieri.	**Sì**
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	**Sì**
	Progetti integrati a livello di singola scuola	**Si**
	Progetti a livello di reti di scuole	**Sì**
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	**Sì**
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	**Sì**
	Didattica interculturale / italiano L2	**Sì**
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	**Sì**
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	**Sì**
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				**x**	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				**X**	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					**X**
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				**x**	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			**x**		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				**x**	
Valorizzazione delle risorse esistenti				**x**	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				**x**	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				**x**	
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Modalità operative

Le modalità operative saranno necessariamente diverse nei casi di:

- alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92, verbale inps e se possibile anche copia del CERTIFICATO MEDICO DIAGNOSTICO FUNZIONALE). La scuola ha il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato, entro il 31 ottobre. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi sono calendarizzati almeno tre GLO per ogni alunno durante l'anno scolastico.

- alunni con "Disturbi Evolutivi Specifici" si intendono, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, il ritardo mentale lieve ed il ritardo

maturativo, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, non altrimenti certificate. I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente previa presentazione da parte di chi esercita la patria potestà della documentazione sanitaria. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro 3 mesi la scuola si impegna ad elaborare il PdP. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia. Si prevedono incontri periodici con la famiglia (colloqui, in orario di ricevimento e in occasione dei C.d.C). Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il C.d.C decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP va inviato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C, dalla famiglia che potrà richiederne copia.

- alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale e disagio comportamentale/relazionale: tali tipologie di Bes dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi predisposti potranno e dovranno essere di carattere transitorio. Il consiglio di classe rileverà i casi di alunni "a rischio", pianificherà gli interventi necessari e eventualmente predisporrà il Piano Personalizzato. Il PdP va inviato dal coordinatore alla segreteria didattica; il documento dovrà essere firmato dal Dirigente scolastico, dal C.d.C, dalla famiglia che potrà richiederne copia.

Soggetti coinvolti

La scuola

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI / GLO)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi insieme ai docenti
- assegna i docenti di sostegno
- presiede e coordina i lavori del GLI (anche attraverso un suo delegato) e tutte le figure coinvolte
- si rapporta con gli Enti Locali
- tutela le famiglie e gli alunni tenendo conto delle loro esigenze specifiche.

Funzione Strumentale Inclusione:

- raccorda le diverse realtà (Scuole, ASL, famiglie, Enti Territoriali)
- coordina e monitora i progetti
- coordina la commissione Inclusione
- rendiconta al Collegio docenti
- controlla la documentazione in ingresso e in uscita degli alunni con BES e adottati
- aggiorna i fascicoli degli alunni con BES
- diffonde all'interno dell'istituto procedure e documentazione inerenti i BES
- accoglie, orienta e fa il passaggio di informazioni degli alunni con BES e adottati
- partecipa alla formazione
- collabora con il Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con la segreteria

- partecipa al GLI/GLO

Referente DSA/BES:

controlla la documentazione in ingresso e in uscita degli alunni con BES e adottati

- aggiorna i fascicoli degli alunni con BES
- diffonde all'interno dell'istituto procedure e documentazione inerenti i BES
- accoglie, orienta e fa il passaggio di informazioni degli alunni con BES e adottati
- gestisce uno sportello per insegnanti con alunni con BES, genitori e alunni
- partecipa alla formazione
- collabora con il Dirigente Scolastico, con i suoi collaboratori, con le altre Funzioni Strumentali e con la segreteria
- partecipa al GLI

Referente CTI/UONPIA:

partecipa agli incontri del CTI
coordina i rapporti tra Scuola e UONPIA
partecipa al GLI

Referente Intercultura:

coordina e promuove l'accoglienza e l'integrazione degli studenti stranieri, offrendo supporto a studenti, famiglie e docenti.

La Commissione Inclusione:

si riunisce se necessario:
per attuare le attività stabilite dal PTOF;
scambiare informazioni e confrontarsi sugli obiettivi da raggiungere in ogni ordine di scuola

Il Consiglio di classe/Team docenti :

- accoglie l'alunno disabile o con problematiche diverse, nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
  legge ed analizza la certificazione
- partecipa al GLO
- collabora con l'insegnante di sostegno alla stesura del PEI
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- individua i casi in cui si possono definire interventi didattico-educativi, utilizzando eventualmente misure compensative e dispensative
- individua strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento
- redige per ogni alunno con BES il PDP
- condivide il PDP con la famiglia
- predispone interventi personalizzati

Il GLO:

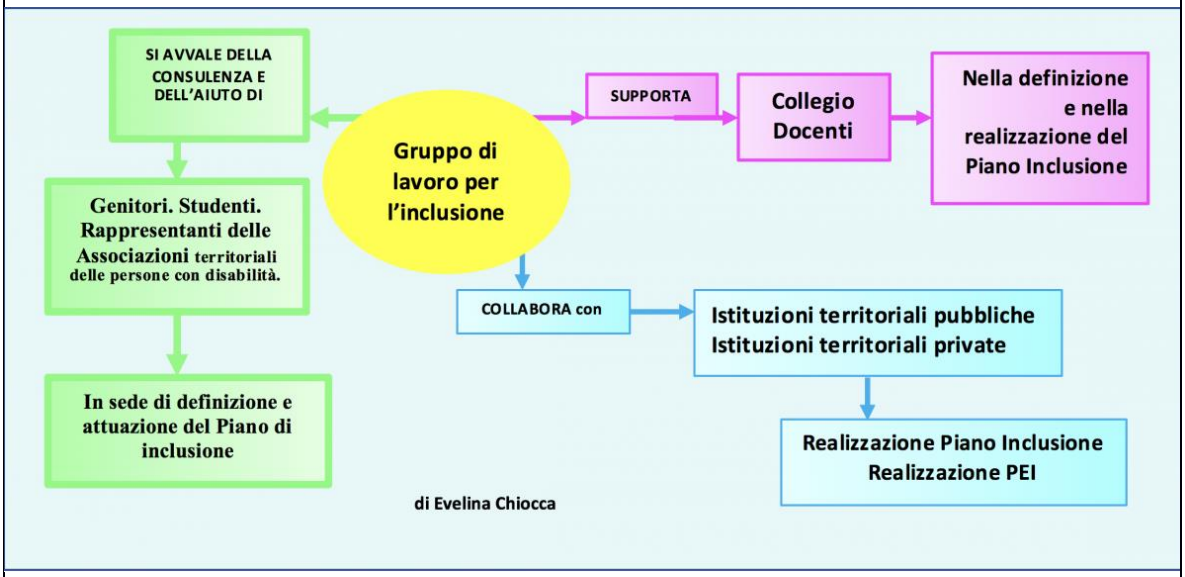
è composto da :
dirigente, consiglio di classe (convocazione obbligatoria di tutti i membri, ma partecipazione facoltativa), genitori, figure professionali interne/esterne all'istituzione scolastica, figure strumentali inclusione.

quando viene convocato:
tre volte l'anno (progettazione iniziale, intermedia, finale)

cosa fa:
definisce il PEI
verifica in itinere gli obiettivi
verifica il processo di inclusione

stringe alleanza con la famiglia per la continuità del progetto
mantiene rapporti con gli enti territoriali e sociosanitari
propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure

Il GLI :



- effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- condivide il PAI
- monitora le pratiche inclusive programmate
- monitora il grado di inclusività della scuola

Il docente di sostegno:

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- partecipa al GLO
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori comunali
- collabora con la commissione Inclusione
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

La psicologa:

monitora le situazioni di disagio ed offre supporto

L'educatore/Assistente ad personam:

- condivide e collabora all'attuazione degli obiettivi del percorso didattico-educativo
- individua strategie per migliorare l'autonomia personale e sociale degli alunni con BES

Il collaboratore scolastico:

- aiuta l'alunno non autonomo negli spostamenti
- aiuta l'alunno nel percorso dell'acquisizione dell'autonomia personale

Il docente alfabetizzatore:

- progetta ed attua in collaborazione con i docenti di classe laboratori di italiano L2 diversificati per livello

Il mediatore culturale:

- facilita l'inserimento dell'alunno da poco arrivato da un paese straniero
- facilita la comunicazione scuola-famiglia

La famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione
- partecipa al GLO
- concorda il PDP con il consiglio di classe e i singoli docenti
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente
- mantiene contatti con i docenti
- concorda e condivide il PEI
- condivide il Patto Educativo

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno vengono forniti ai docenti curricolari e di sostegno corsi di formazione soprattutto esterna (Ambito, CTI, CTS, Provincia) sul tema dell'Inclusione, dell'insegnamento/apprendimento dell'italiano L2, delle disabilità, della Dislessia. Sono previsti corsi di formazione sulla disabilità (autismo, il nuovo PEI...), Lim, sulla gestione di una classe con alunni con BES .

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La scuola deve garantire il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula. Per quanto riguarda le modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. I consigli di classe/Team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati, concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti. La valutazione sarà coerente con i percorsi educativo – didattici personalizzati dei singoli alunni con BES:

PEI a favore degli alunni con disabilità certificata dalla L.104/92

PDP per gli alunni con DSA certificati con la L.170/2010

PDP per gli altri alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici ,Svantaggio linguistico e culturale, alunni non italofoni da alfabetizzare)

Per questi ultimi casi la valutazione può avere una nota che metta in stretta relazione il giudizio alla programmazione personalizzata degli alunni della primaria.

Per quanto riguarda lo svolgimento degli esami di Stato o delle rilevazioni annuali si fa riferimento alle indicazioni ministeriali e al regolamento INVALSI

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione dell'attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, con l'insegnante di sostegno (dove presente) definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli altri alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica deve essere orientata all'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Tutti i soggetti coinvolti nel progetto di inclusione sono responsabili con ruoli ben definiti:

- Il D.S.
- Il docente di sostegno
- Il docente alfabetizzatore
- Il Consiglio di classe/intersezione

Il D.S. viene messo al corrente del percorso scolastico riguardante gli alunni con BES, informa il collegio degli alunni in entrata, favorisce il passaggio di informazioni tra le scuole e il territorio.

Al D.S. compete l'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili secondo i seguenti criteri:

- rapporto 1:1 (dove necessario) per gli alunni certificati con comma 3 art. 3 della L.104/92;
- suddivisione oraria in base alla gravità certificata dal comma 1 art.3 della L.104/92
- proposta del GLO
- continuità
- complessità del contesto classe (numero alunni in classe, presenza alunni disabili nella stessa classe, presenza alunni NAI e da contesti migratori, presenza alunni DSA, DES)

Il Docente di sostegno collabora con i docenti curricolari di tutti gli alunni con BES (e non) e con gli educatori/assistenti in relazione agli interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità e promuove :

- attività individualizzate
- attività con gruppi eterogenei di alunni
- attività laboratoriali
- attività all'interno della classe per favorire l'inclusione, fuori dalla classe solo per approfondire e consolidare i contenuti

Il Docente alfabetizzatore collabora con i docenti di classe e di team degli alunni da alfabetizzare e promuove:

- attività per gruppi di livello e/o per classe

attività individualizzate per alunni NAI

- attività di inclusione nella classe

Il Consiglio di classe/intersezione, supportato dal docente di sostegno, fin dai primi giorni predisporrà strategie metodologiche necessarie alla osservazione iniziale, per il conseguimento del giusto percorso educativo di tipo inclusivo.

Gli educatori/assistenti favoriscono l'autonomia dell'alunno in tutti i contesti.

L'Istituto richiede quando è necessario la presenza di mediatori culturali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo di inclusione. Quindi , affinché essi raggiungano il successo scolastico in base alle proprie capacità, si intende organizzare gli interventi attraverso:

- Rapporti con il CTI di zona per attività di formazione, collaborazione, preparazione e condivisione di una modulistica/protocollo comune
- Rapporti con il CTS di zona per attività di formazione, informazione
- Collaborazione con la Rete intercultura per servizio di mediazione linguistico culturale
- Collaborazione con l'Arma dei Carabinieri (educazione alla legalità)
- Rapporti con il Comune per l'assegnazione degli educatori/assistenti per gli alunni certificati in base alla legge 104
- Rapporti con l'ASL di zona e la psicologa per progetti inerenti lo Star Bene a Scuola e l'inclusione
- Rapporti con gli esperti dell'UONPIA e dei Centri Accreditati in merito alla situazione degli alunni con BES certificati
- Servizio SAD per autonomia personale.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è coinvolta nella realizzazione di percorsi educativi tesi allo sviluppo delle potenzialità degli alunni nella comunicazione, relazione e socializzazione. Collabora alla realizzazione del percorso di crescita di ciascun alunno aiutando la scuola ad evidenziarne i punti di forza. La condivisione con essa degli obiettivi educativi e la partecipazione attiva di questa alla vita della scuola, hanno come prerequisito la conoscenza reciproca. Pertanto un calendario stabilito fin dall'inizio dell'anno scolastico prevede la partecipazione al GLO, incontri scuola-famiglia, oltre agli incontri con gli specialisti dell'UONPIA o dei Centri accreditati affinché ci sia un costante controllo sull'andamento didattico-disciplinare dei propri figli.

Le famiglie partecipano attraverso:

- Condivisione delle scelte effettuate e dei PDP; incontri con i docenti per monitorare i processi di sviluppo
- Condivisione della compilazione del PEI per gli alunni DVA
- Incontri del GLI e del GLO

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Il curricolo tiene conto di diversi stili di apprendimento e potenzia quindi, attraverso le varie aree, le abilità di ciascun alunno.

E' importante che si sviluppi una visione comune rispetto alle finalità del curricolo, attraverso attività che siano in grado di promuovere gli apprendimenti e al tempo stesso le relazioni proprio attraverso la valorizzazione delle diversità. Pertanto occorre sperimentare il curricolo verticale per competenze in ottica inclusiva e promuovere progetti di intercultura e di educazione alla diversità.

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con BES viene elaborato un PDP/PEI dove vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si provvederà a costruire un percorso finalizzato a rispondere ai bisogni dell'individuo, monitorare l'intero percorso e favorire l'autonomia e il successo della persona nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Verranno valorizzati i laboratori presenti nella scuola, come il laboratorio di musica, di scienze, di sostegno, di arte, di informatica, la palestra, la serra, per creare un contesto di apprendimento personalizzato che sa trasformare, valorizzandole, anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Sarà ottimizzato l'uso della Lim e delle Nuove Tecnologie in quanto strumenti inclusivi per eccellenza anche per far fronte a necessità documentate di didattica a distanza.

Saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente.

Verrà promossa una didattica inclusiva.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità
- Assegnazione di un numero maggiore di ore di educatori/assistenti per gli alunni con disabilità
- Incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo degli alunni stranieri e per corsi di alfabetizzazione

Gruppi di varie associazioni di volontariato presenti sul territorio.

- Assistenti materiali ed alla gestione delle nuove tecnologie.
- Incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi.
- Potenziamento della biblioteca scolastica con acquisizione di audiolibri, testi in forma digitale, testi semplificati o ridotti.
- Dotazione dei laboratori con software specifici.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Collaborazione di tipo trasversale tra i tre ordini di scuola per la condivisione degli strumenti (PEI e PDP) e delle strategie di intervento didattico ed educativo.

Programmazione di momenti di confronto e scambio tra le figure istituzionali coinvolte nel percorso educativo dell'alunno con BES.

Promozione di progetti che accompagnino l'alunno negli anni-ponte per un graduale inserimento nella nuova realtà scolastica :

progetto Continuità: in modo che gli alunni possano vivere con serenità il passaggio di grado scolastico

- progetto Orientamento: tale progetto risulta essere un processo funzionale a dotare la persona di competenze che la rendano capace di fare scelte consapevoli e di avere una percezione realistica delle proprie capacità.

L'obiettivo da tenere sempre presente è quello di permettere a tutti gli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/06/2025

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2025